



CITTÀ DI COSENZA

Deliberazione n. 2

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

dell'adunanza del 3 gennaio 2023



OGGETTO: Crisi AMACO: prospettive future - Le possibili soluzioni proposte dall'Amministrazione comunale.

L'anno duemilaventitré, il giorno tre del mese di gennaio (3/01/2023) nella sala consiliare, dietro inviti diramati a norma di legge, in data 22 dicembre 2022, prot. n. 105114 e in data 2 gennaio 2023, prot. n. 104, è stato convocato il Consiglio comunale, presso la sala delle adunanze consiliari, in seduta aperta per le ore 15.00 e al termine in seduta straordinaria per le ore 17.00.

Gli inviti sono stati notificati e trasmessi a mezzo PEC a tutti i Signori Consiglieri e i relativi ordini del giorno affissi all'albo pretorio on-line.

La riunione ha inizio alle ore 16:05 c.a., con appello di seduta. Presiede il Presidente del Consiglio sig. Giuseppe MAZZUCA e partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Virginia MILANO. Al momento dell'appello di seduta il Sindaco, avv. Francesco Alessandro CARUSO è presente, mentre si registra la presenza degli assessori: GIORDANO, COVELLI, BATTAGLIA e dei sotto elencati:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	Alimena Francesco		si	17	Graziadio Francesco	si	
2	Bresciani Alessandra	si		18	Luberto Francesco	si	
3	Caruso Francesco	si		19	Lucanto Ivana	si	
4	Ciacco Giuseppe	si		20	Mascaro Assunta	si	
5	Cito Francesco		si	21	Mazzuca Giuseppe	si	
6	Commodaro Ivan		si	22	Penna Chiara		si
7	Costanzo Antonello	si		23	Puzzo Daniela	si	
8	Cozza Antonietta	si		24	Rende Biancamaria	si	
9	D'Antonio Massimiliano		si	25	Ruffolo Antonio	si	
10	De Paola Concetta	si		26	Sacco Vincenzo Francesco		si
11	D'Ippolito Giuseppe	si		27	Savastano Caterina	si	
12	Dodaro Alfredo		si	28	Spadafora Francesco		si
13	Frammartino Domenico	si		29	Spataro Michelangelo		si
14	Fuorivia Raffaele Francesco	si		30	Tinto Gianfranco	si	
15	Gigliotti Francesco	si		31	Trecroci Aldo	si	
16	Golluscio Antonio		si	32	Turco Francesco		si
<i>Tot.</i>		<i>10</i>	<i>6</i>	<i>Tot.</i>		<i>11</i>	<i>6</i>

Pertanto, all'appello risultano presenti il Sindaco e i suddetti n. 21 consiglieri.

Risultano pervenute al Segretariato Generale le giustificazioni dell'assenza dei consiglieri: Dodaro e Spadafora.

Nel corso della riunione entrano, nell'ordine, in aula il consigliere Turco (16.09), Spataro (16.13), Penna (16.14), Alimena (16.19), Sacco (16.21), D'Antonio (16.29), e gli assessori Funaro, Incarnato e Buffone (ore 16.07).

OGGETTO: Crisi AMACO: prospettive future - Le possibili soluzioni proposte dall'Amministrazione comunale.

Il Presidente del Consiglio GIUSEPPE MAZZUCA ricorda che al primo punto dell'ordine del giorno era iscritto l'argomento avente per oggetto "*Crisi AMACO: prospettive future - Le possibili soluzioni proposte dall'Amministrazione comunale*", il quale, a seguito dell'inversione dell'ordine del giorno di cui al verbale n. 1 in pari data al presente, viene discusso al secondo punto. Il Consiglio, per come stabilito nella convocazione, si svolge in seduta aperta e ordinaria.

Aperto il dibattito intervengono:

Consigliere D'Ippolito: Rivolgendosi al pubblico presente, trattandosi di un Consiglio comunale aperto, spiega le ragioni che hanno spinto a chiedere un Consiglio comunale: si vuole sentire l'opinione del Sindaco e dell'Amministrazione comunale sul punto e si è chiesto un Consiglio comunale aperto proprio per dare l'opportunità, anche ai sindacati ed al management, di intervenire.

Il Presidente del Consiglio chiede se ci sono interventi per aprire la discussione.

Consigliere Spataro: ritiene che gli interventi dovranno seguire l'informativa dell'Amministrazione Comunale.

Il Presidente ribadisce che ritiene necessario acquisire la disponibilità di interventi esterni al Consiglio, per poi aprire la discussione del Consiglio comunale.

Consigliere Fuorivia: si è partiti con il piede sbagliato. Bisogna far chiarezza e non polemica.

Claudio Morelli, in rappresentanza della Confederazione Segreteria Trasporti: esprime amarezza e chiede che intervengano fatti e non parole.

Il Presidente del Consiglio formula una breve replica.

Consigliere Spataro: si è insistito sul Consiglio per il giorno 3 perché si volevano conoscere le intenzioni dell'Amministrazione prima del giorno dell'udienza.

Paolo Cretella, Segretario generale sindacato UIL: ribadisce la necessità di avere risposte immediate. Salvaguardare un'azienda come AMACO è molto importante sia per i lavoratori che per la città. Bisogna creare una nuova sinergia per salvare l'Azienda. È l'unica soluzione che verrà presa in considerazione. Resta in attesa di conoscere l'informativa dell'Amministrazione.

Sindaco: grazie al Presidente per la sensibilità avuta, perché il problema poteva ben essere risolto con un'interrogazione alla quale avrebbe risposto senza indugio, mentre si è scelta ed accordata la via del Consiglio. Saluta i lavoratori dell'AMACO e porge loro i più cari auguri. Si aspettava la presenza dei rappresentanti di altre istituzioni, perché da soli non si va da nessuna parte. Il Consiglio comunale aperto di oggi era noto da tempo e non c'era bisogno di alcuna convocazione o di particolari inviti. Tutti hanno il dovere di spendersi per la salvezza della società. Si aspettava la presenza di consiglieri regionali e deputati ed altre confederazioni.

Precisa che nella conferenza stampa che ha tenuto poco tempo fa, con un linguaggio molto chiaro, ha raccontato la verità, che è quella di una crisi aziendale decretata dal collegio sindacale, non dunque da questa amministrazione. Si è data fiducia all'amministratore uscente e non si è fatto ciò che si poteva fare.

Legge un passo della relazione del revisore indipendente di AMACO al bilancio della società al 30.09.2022, nella quale si evidenzia la mancanza di continuità aziendale, così come fatto dal Collegio Sindacale, dimessosi non appena nominato perché in netto conflitto con il management. Ma l'amministrazione non ha preso i documenti e li ha portati in Tribunale. Ha provato a salvare l'Azienda dando disponibilità a ricapitalizzare in beni. Ma la ricapitalizzazione doveva basarsi su un piano di risanamento e un piano industriale. Il Piano è stato presentato, ma era ridicolo ed è stato sostituito da un altro piano assolutamente insostenibile e pagato profumatamente. Di fronte a questa situazione è intervenuta la Procura della Repubblica. C'è stata la certificazione del fallimento dell'Amministratore Unico. A questo punto è stato cambiato il management e nominato un nuovo AU (amministratore unico) che ringrazia per la sua presenza costante in Azienda. Ma la situazione non è ancora certa.

Bisogna prima fare chiarezza sui conti. Solo al termine potrà prendersi una strada che di certo sarà quella che va nella direzione del salvataggio dell'Azienda.

Informa i presenti che l'udienza del 5 gennaio non ci sarà perché è stata presentata dai legali di AMACO un'istanza prenotativa che darà 60 (sessanta) gg per studiare i conti e trovare una soluzione. Prima di allora la situazione resterà critica con la massima disponibilità del Socio unico a trovare soluzioni.

Consigliere Spataro: oggi ci si attendeva l'esposizione di una prospettiva più concreta, che invece non si è avuta. Sicuramente saranno messe in campo tutte le azioni per salvare i posti di lavoro, ma certo è che il futuro è dietro la porta e nessuno spiraglio di speranza oggi si è avuto.

Consigliera Rende: il Consiglio di oggi è al buio. La richiesta è demagogica ed intempestiva. I tempi non sono maturi per avere risposte sulle strategie. Nulla poteva dirsi sul piano penale. La Procura scandaglierà bene ogni responsabilità. Il suo gruppo è per la chiarezza e per la responsabilità dei fatti.

Quanto alla strada politica, da tempo bisognava entrare nei conti e capire quello che stava succedendo. Ma questo non è il tempo delle polemiche. Bisogna mettere insieme le forze e cercare di risolvere i problemi interagendo con gli organismi superiori che non possono voltare le spalle perché AMACO non è solo del Comune di Cosenza.

Consigliera Bresciani: Intervento generale sulla mobilità cittadina.

Consigliere D'Ippolito: le vicende giuridiche che hanno condotto a questo Consiglio comunale sono state studiate. Ed oggi, nonostante l'intervento del Sindaco, non ci sono risposte. Fa una storia della società per giungere all'attuale crisi aziendale. Ritiene, infine, necessario che si faccia chiarezza e che si tenga informato il Consiglio comunale sulle iniziative che verranno intraprese.

Consigliera De Paola: le problematiche di AMACO arrivano da lontano e più volte sono state discusse in varie sedi. L'Amministrazione comunale e la Regione Calabria devono fare di tutto per salvare l'AMACO e lo devono fare per i lavoratori che sono parte importante della storia della città. Non si può rimanere senza l'Azienda pubblica di trasporto locale. Per questo bisogna unire le forze e far diventare AMACO il fiore all'occhiello di questa città. Il Consiglio di oggi deve essere un nuovo punto di partenza.

Consigliere Frammartino: l'idea che si è fatto è che questo Consiglio poteva essere evitato. Due impegni possono essere presi. Che si lavori alacremente sul piano industriale da portare molto presto anche in Consiglio comunale. Poi, ascoltato il magistrale intervento del Sindaco, gli si può chiedere di impegnarsi per coinvolgere altri attori in questa vicenda. Il Comune di Cosenza è in una situazione molto particolare e l'aiuto di altri soggetti è necessario.

Consigliere Ciacco: in questa città c'è gente con la faccia tosta. Il gap finanziario di AMACO ha una chiara responsabilità politica ascrivibile all'attuale minoranza. Per anni nel bilancio di AMACO ci sono stati crediti cui non rispondevano debiti nei bilanci dell'ente. Il disallineamento non è mai stato sistemato. Mentre oggi, pur avendo fatto chiarezza sui conti, si è pretesa trasparenza. Sono stati sempre approvati bilanci finti. È stato presentato un piano industriale farlocco e pagato lautamente il professionista. Oggi si sta facendo chiarezza e si sta provando a difendere i posti di lavoro.

Consigliere Spataro: per fatto personale. In politica bisogna avere rispetto delle persone. Tre consiglieri della passata consiliatura oggi sono assessori. Invita il consigliere Ciacco a cambiare atteggiamento perché insistere su bilanci finti e farlocchi incomincia ad essere pesante.

Assessore Giordano: l'obiettivo è quello di fare in modo che l'AMACO ritorni in piedi finanziariamente. Spiega alcuni passaggi tecnici relativi ai bilanci di AMACO e alle difficoltà riscontrate nell'approvazione dei bilanci consuntivi e bilanci consolidati. Illustra, inoltre, le difficoltà incontrate nella ricapitalizzazione che, per quanto auspicata, non è stata possibile per mancanza di elementi normativamente richiesti. La richiesta della Procura certo non è dipesa dalla mancata ricapitalizzazione. Poi illustra più nel dettaglio l'attuale situazione giudiziaria e commerciale. Parla dell'istanza prenotativa presentata dai legali di AMACO e auspica la migliore risoluzione della problematica.

Sindaco: Ringrazia tutti. Si è fatta chiarezza e si è ribadita la volontà di questo Ente di salvare l'Azienda, patrimonio di valore da salvaguardare. Precisa che ha dovuto studiare per capire passaggi che non aveva compreso e che la ricapitalizzazione senza una visione di crescita non ha alcun senso. Oggi l'obiettivo è quello di verificare la continuità aziendale e puntare al salvataggio ed al rilancio, passando da un'analisi dei conti necessaria e propedeutica al resto. Ciò non significa attendere le decisioni della Magistratura, tutto il contrario. Significa lavorare per fare fatti e non parole. Informa anche di aver parlato con il Presidente della Regione che ha dato la sua disponibilità ad intervenire a sostegno della società in presenza di un piano industriale serio e avallato dalla Magistratura.

—————o—————

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo pretorio *on-line* di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Il presente atto assume il n. 2 del 2032.

—————o—————

Il Presidente del Consiglio terminati gli interventi scioglie la seduta (ore 19.00 ca.)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.
Seguono le firme sull'originale del Presidente del Consiglio e del Segretario generale.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, comma 1, d.lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dal 7 febbraio 2023.

Cosenza, 7 febbraio 2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
f.to (arch. Walter Rosario Eligio BLOISE)

ESECUTIVITÀ

(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data (dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione).

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

F.to

ESECUTIVITÀ IMMEDIATA

(ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

F.to

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

.....
